

Di qua e di là del Piave



Fa Re⁷ Sol⁷ Do⁷ Sib Do⁷ Fa Do⁷

Di qua, di là del Pia-ve ci sta u-n'os-te - ri - a, là c'è da be - re _____ e da man - gia - reed un buon let-to da ri-po

10 Fa Fa⁷ Sib Do⁷ Sol- Do⁷ Fa Do⁷ Fa

1.2.3. 4.

sar. _____ Là c'è da be - re _____ e da man - gia - reed un buon let-to da ri-po - sar. (E...) fi-glia da ma-ri - tar.

Di qua e di là del Piave

Tradizionale canto degli alpini, molto conosciuto e cantato nei raduni. Racconta un momento di vita alpina un po' diversa da quella delle marce, della fatica, della solitudine della sentinella o della tristezza dopo la battaglia. Un momento di evasione dove nell'osteria si trova da bere e mangiare, un letto da riposare e "dopo aver aver mangiato e bevuto, oh bella mora... questa è l'ora di fare l'amor..."

*Di qua, di là del Piave
ci sta un'osteria,
là c'è da bere e da mangiare
ed un buon letto da riposar.*

*E dopo aver mangiato,
mangiato e ben bevuto.
Oh bella mora se vuoi venire,
questa è l'ora di far l'amor.*

*Mi si che vegnaria
per una volta sola.
Però ti prego lasciarmi stare
che son figlia da maritar.*

*Se sei da maritare
dovevi dirlo prima.
Sei sempre stata coi vecchi alpini,
non sei figlia da maritar.*

*E dopo nove mesi
è nato un bel bambino.
Sputava il latte, beveva il vino,
l'era figlio d'un vecio alpin.*